

COMUNE DI CASAMARCIANO

Ufficio Protocollo

23-03-2022 2209 P



Comune di Casamarciano
(Città Metropolitana di Napoli)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

ANNO 2021

(Art.4, D. Lgs.149 del 6.9.2011)

PREMESSA

Quadro normativo di riferimento

Con il D.L. sugli Enti Locali 10 Ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, il legislatore ha previsto anche l'introduzione di una relazione di inizio mandato, per Province e Comuni, modificando il precedente D.Lgs. 149/2011 attraverso l'introduzione dell'art. 4 bis.

A differenza della relazione di fine mandato, per la relazione di inizio mandato non esistono schemi tipo, non è prevista la sottoscrizione da parte del Revisore dei Conti, non è prescritto l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ed alla Conferenza Stato Città.

È prevista, invece, anche in questo caso, la pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente.

La relazione di inizio mandato è predisposta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale ed è sottoscritta dal Sindaco e deve contenere l'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente oltre che di quella relativa all'indebitamento.

La presente relazione viene redatta per inizio mandato amministrativo avvenuto in data 13/10/2021 a seguito dello scioglimento del Consiglio Comunale di questo Comune e della nomina della Dott.ssa Stefania Rodà Commissario Straordinario, avvenuta con D.P.R. del 28/10/2021, per la provvisoria gestione dell'Ente e fino all'insediamento degli organi ordinari che saranno eletti nel prossimo turno elettorale, conferendogli i poteri spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta e al Sindaco.

Successivamente, il Prefetto di Napoli, tenuto conto della necessità di assicurare continuità all'attività amministrativa dell'Ente e di consentire una più adeguata ed efficace organizzazione dei diversi e complessi servizi comunali, ha ravvisato la necessità di procedere con proprio decreto n. 0351895 del 23/11/2021 alla nomina del Sub Commissario Prefettizio, dott. Giuseppe Amore, con l'incarico di coadiuvare e sostituire il Commissario Straordinario nei casi di assenza o di impedimento nonché di esercitare quelle funzioni che lo stesso Commissario ritenga di delegare.

La presente relazione è predisposta sulla base dei dati di bilancio di esercizio finanziario 2021/2023 approvato con deliberazione consiliare n. 10 del 26/04/2021 e con i dati consuntivi dell'ultimo rendiconto, anno 2020, approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 25/06/2021.

Pertanto, nella presente relazione viene analizzato l'aspetto finanziario, patrimoniale e di indebitamento dell'Ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1. Dati Generali

1.1 Popolazione: abitanti al 31-12-2020: 3272

1.2 Organi politici a partire dal 13/10/2021

Commissario Straordinario dott.ssa Stefania Rodà nominata con Decreto del Prefetto di Napoli n. 307381- D.P.R. del 28/10/2021

Sub Commissario Prefettizio dott. Giuseppe Amore nominata con Decreto del Prefetto di Napoli n. 0351895 del 23/11/2021

1.3 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Organigramma:

Segretario: Dott.ssa Katia Ottaiano

Settori: I Settore: Affari Generali; II Settore: Economico-Finanziario;

III Settore: Tecnico/Manutentivo; IV Settore: Tecnico.

Posizioni organizzative: n. 04 di cui in servizio solo il Responsabile del settore Economico- Finanziario a cui è attribuita ad interim anche la responsabilità del I° settore.

Totale personale dipendente n. 11 a tempo indeterminato

Totale personale dipendente n. 3 a tempo determinato fino al 28/10/2021.

I° Settore: Affari Generali

Comprende i seguenti servizi:

- **I Ufficio:** segreteria; giunta/consiglio; provveditorato/economato; albo e notifiche; gestione giuridica personale; pubblica istruzione; leva; protocollo; stato civile, anagrafe.
- **II Ufficio:** biblioteca; cultura; servizi sociali.
- **III Ufficio:** informa-giovani; relazioni con il pubblico; elettorale; ced; sport e turismo; invalidi civili; statistiche.
- **IV Ufficio:** vigilanza; polizia municipale; commercio.

II° Settore: Economico- Finanziario

Comprende i seguenti servizi:

- Contabilità generale; programmazione economico-finanziaria; paghe; controllo di gestione.
- Entrate patrimoniali; tributi.

III° Settore: Tecnico – Manutentivo

Comprende i seguenti servizi:

Ambiente e territorio; strumenti urbanistici e piani attuativi; manutenzioni (verde pubblico, pubblica illuminazione, strade segnaletica, scuola, ecc.); protezione civile; D. Lgs. n. 81/2008 (salute e sicurezza sui luoghi di lavoro); OO. PP; espropri; gestione tecnica e conservazione patrimonio; cimitero e servizi cimiteriali.

IV° Settore: Tecnico

Comprende i seguenti servizi:

Edilizia privata; condoni; legge 219/81; sportello unico per l'edilizia; sportello unico per le attività produttive; impianti pubblicitari.

1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:

L'Ente è commissariato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha mai dichiarato la situazione di dissesto ai sensi dell'art. 244 del TUEL 267/2000 e mai ha fatto ricorso al fondo di rotazione ai sensi dei successivi art. 243-ter-243 quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

La certificazione è stata rilasciata in allegato al rendiconto della gestione 2020 come approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 25/06/2021 ed evidenzia il seguente parametro positivo e numero 7 negativi e pertanto l'ente non deve ritenersi deficitario:

Parametro n.2: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni di parte corrente minore del 22%.

PARTE II

SITUAZIONE

ECONOMICO

FINANZIARIA DELL'ENTE

2 EREDITÀ CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse, soddisfacendo le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Questo obiettivo di carattere generale va impostato a preventivo e ricercato anche a consuntivo.

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio del rendiconto. Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto disponibile.

Il risultato di amministrazione 2020 è stato pari a €1.564.172,58 e pertanto non è richiesto al momento alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2020		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	8.378,46	8.378,46
Riscossioni	(+)	694.901,22	5.085.689,77	5.780.590,99
Pagamenti	(-)	1.571.889,12	4.217.080,33	5.788.969,45
Situazione contabile di cassa				0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				0,00
Residui attivi	(+)	2.600.248,68	1.669.861,70	4.270.110,38
Residui passivi	(-)	398.949,13	1.197.354,75	1.596.303,88
Risultato contabile				2.673.806,50
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-)			29.825,72
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-)			1.079.808,20
Risultato effettivo				1.564.172,58

2.2 Consistenza patrimoniale

Lo stato patrimoniale riporta in modo sintetico la ricchezza complessiva dell'ente, data dalla differenza aritmetica tra le attività e le passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, infine, i ratei ed i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in quel preciso momento.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati l'ultimo rendiconto al 31.12.2020.

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Attivo	2020	Passivo	2020
Immobilizzazioni immateriali	40.589,87	Patrimonio netto	15.894.353,08
Immobilizzazioni materiali	14.794.509,56	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	84.403,00	Debiti	3.309.269,73
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	4.284.120,38		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
	19.203.622,81		19.203.622,81

2.3 Parametri Obiettivi per i Comuni ai fini dell'accertamento della condizione di Ente strutturalmente decitario

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficiarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi valori, in genere prodotti dal risultato di un rapporto tra entità diverse, è di fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

	Denominazione indicatore	2020	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore di 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore del 1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore del 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO
Sulla base dei parametri suindicati l'Ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

2.4 Fondo di cassa

Il fondo di cassa all'inizio del mandato al Commissario Straordinario, a seguito della verifica straordinaria di cassa in data 14/10/2021 ammonta ad €. 28.153,93.

2.5 Utilizzo avanzo di amministrazione nel Bilancio di previsione

È stato applicato avanzo di amministrazione al bilancio di previsione 2021 per €. 19.972,00, quale quota vincolata (C. Fondone).

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ESERCIZIO IN CORSO

3.1 Previsioni di competenza

Il consiglio, con l'approvazione del Bilancio di previsione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse alla gestione. Nel caso in mancata approvazione del documento contabile prima dell'inizio dell'esercizio, scatta per legge l'esercizio provvisorio dove la gestione ordinaria viene effettuata avendo come punto di riferimento e limite quantitativo gli stanziamenti relativi al secondo e terzo anno del bilancio precedente. In ogni caso, vale la regola che richiede il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite), pur agendo in quattro diverse direzioni, e cioè la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Dal punto di vista operativo, le scelte inerenti le missioni articolate in programmi riguardano solo i primi tre contesti (corrente, investimenti e movimenti fondi) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro che vanno a compensarsi.

Di norma, le quattro suddivisioni della competenza (corrente, investimenti, movimento fondi e servizi per conto di terzi) riportano una situazione di pareggio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano interamente le previsioni di uscita. In circostanze particolari, invece, i risultati del bilancio corrente e del bilancio investimenti possono riportare, rispettivamente, un avanzo e un disavanzo dello stesso importo, fermo restando il mantenimento del pareggio sul totale complessivo. Questa situazione si verifica quando l'amministrazione decide di finanziare in tutto o in parte le spese di investimento con un'eccedenza di risorse correnti (situazione economica attiva). Si tratta pertanto di una vera forma di autofinanziamento delle spese in conto capitale. Solo in questo caso, pertanto, il risparmio di spese correnti produce un surplus di risorse che permette di espandere gli investimenti senza ricorrere a mezzi di terzi gratuiti (contributi C/capitale) oppure oneroso (mutui passivi).

Il prospetto, relativo all'equilibrio della parte corrente e investimenti, è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio 2016_2018 approvato con deliberazione di C.C. n. 18 del 25.02.2016. La situazione particolare, come più sotto esposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Equilibrio di bilancio esercizio in corso (Previsioni di competenza)		Stanziamenti 2021	Stanziamenti 2022	Stanziamenti 2023
Entrate				
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	1.109.633,92	0,00	0,00
Avanzo applicato in entrata	(+)	19.972,00	0,00	0,00
	Parziale	1.129.605,92	0,00	0,00
Tributi e perequazione		1.621.539,31	1.536.800,00	1.536.800,00
Trasferimenti correnti		141.209,85	138.100,40	138.100,40
Entrate extratributarie		480.102,42	447.167,19	447.167,19
Entrate in conto capitale		13.964.530,44	17.653.131,26	1.145.200,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti		2.400.000,00	0,00	0,00
Anticipazioni da tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	21.607.382,02	22.775.198,85	6.267.267,59
Entrate C/terzi e partite di giro	(+)	1.558.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00
	Totale	24.295.067,94	24.333.278,85	7.825.347,59
Uscite				
Disavanzo applicato in uscita	(+)	25.298,95	0,00	0,00
	Parziale	25.298,95	0,00	0,00
Correnti		2.235.180,74	1.968.924,33	1.959.931,98
In conto capitale		17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		222.669,61	253.143,26	262.135,61
Chiusura anticip. da tesoriere/cassiere		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	Parziale (impieghi)	22.736.987,94	22.775.198,85	6.267.267,59
Spese conto terzi e partite di giro	(+)	1.558.080,00	1.558.080,00	1.558.080,00
	Totale	24.295.067,94	24.333.278,85	7.825.347,59

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Stanziamen- ti 2021	Stanziamen- ti 2022	Stanziamen- ti 2023
Entrate				
Tributi (Tit.1/E)	(+)	1.621.539,31	1.536.800,00	1.536.800,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	141.209,85	138.100,40	138.100,40
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	480.102,42	447.167,19	447.167,19
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.242.851,58	2.122.067,59	2.122.067,59
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	29.825,72	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	19.972,00	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	190.500,00	100.000,00	100.000,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		240.297,72	100.000,00	100.000,00
Totale		2.483.149,30	2.222.067,59	2.222.067,59
Uscite				
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	2.235.180,74	1.968.924,33	1.959.931,98
Spese correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti (Tit.4/U)	(+)	222.669,61	253.143,26	262.135,61
Impieghi ordinari		2.457.850,35	2.222.067,59	2.222.067,59
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	25.298,95	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		25.298,95	0,00	0,00
Totale		2.483.149,30	2.222.067,59	2.222.067,59
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	2.483.149,30	2.222.067,59	2.222.067,59
Uscite bilancio corrente	(-)	2.483.149,30	2.222.067,59	2.222.067,59
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)				
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	13.964.530,44	17.653.131,26	1.145.200,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	190.500,00	100.000,00	100.000,00
Risorse ordinarie		13.774.030,44	17.553.131,26	1.045.200,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	1.079.808,20	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	2.4000.000,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie			0,00	0,00
Totale		17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Spese correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Uscite bilancio investimenti	(-)	17.253.838,64	17.553.131,26	1.045.200,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.2 Esposizione per interessi passivi

Il livello d'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. L'importo annuale degli interessi, infatti, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non può superare un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei nuovi prestiti.

Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti, dato che queste entrate riducono il peso dei nuovi interessi passivi sul corrispondente bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati dell'ultimo bilancio 2021-2023 approvato con deliberazione di C.C. n. 10 del 26/04/2021.

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Esposizione per interessi passivi (Situazione al 31-12)	Previsione		
	2021	2022	2023
Esposizione massima per interessi passivi			
Entrate penultimo anno precedente (Titolo 1,2 e 3)	2.234.896,81	2.234.896,81	2.234.896,81
Limite massimo esposizione per interessi passivi			
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00%	10,00%	10,00%
Limite teorico interessi	223.489,68	223.489,68	223.489,68
Esposizione effettiva			
Interessi passivi	83.202,45	58.682,78	58.682,78
Contributi in C/interessi			
Contributi in C/interessi su mutui e prestiti	(-) 0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	83.202,45	58.682,78	58.682,78
Verifica prescrizione di legge			
Limite teorico interessi	(+) 223.489,68	223.489,68	223.489,68
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi)	(-) 75.094,59	66.882,45	58.682,78
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	153.658,04	161.870,18	170.069,85
Rispetto del limite	Rispettato	Rispettato	Rispettato

4 ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITÀ

4.1 Indebitamento complessivo

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti gli aspetti, e questo, anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili. (Bilancio di Previsione 2021-2023)

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Indebitamento complessivo (Consistenza al 31.12)		2021	2022	2023
Consistenza iniziale (01 gennaio)	(+)	1.749.500,79	3.926.831,18	1.273.687,92
Accensione	(+)	2.400.000,00	0,00	0,00
Rimborso	(-)	222.669,61	253.143,26	162.135,61
Variazioni da altre cause (rettifiche)	(+/-)	0,00	-2.400.000,00	0,00
Consistenza finale (31 dicembre)		3.926.831,18	1.273.687,92	1.111.552,31

Con delibera del commissario straordinario adottata con i poteri del Consiglio n. 10 del 16/12/2021 è stato disposto l'estinzione anticipata del mutuo Cassa Depositi e Prestiti di €. 2.400.000,00.

4.2 Personale in servizio

Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La spesa per il personale, tralasciando il rimborso dell'indebitamento, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente dato che il margine di manovra dell'ente nella gestione ordinaria si riduce quando il valore di questo parametro tende a crescere. Il costo complessivo degli stipendi (oneri diretti e indiretti) è direttamente connesso con il numero e il livello di inquadramento dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato a cui va sommata l'incidenza della quota residuale dei dipendenti impiegati con contratto a tempo determinato, o comunque con un rapporto di lavoro flessibile.

DOTAZIONE ORGANICA PER SETTORE

1° SETTORE AMMINISTRATIVO		
Cat.	Profilo Professionale	Posti coperti
C	Istruttore Amm. vo/Informatico	01
C	Agente Polizia Municipale e locale	02
B	Esecutore /Autista	01
A	Operatore generico	01
Tot.		05

2° SETTORE ECONOMICO/FINANZIARIO - TRIBUTI		
Cat.	Profilo Professionale	Posti Coperti
D1	Istruttore Direttivo Contabile	01
B	Esecutore Amm. vo	0
Tot.		01

3° SETTORE TECNICO/TECNICO MANUTENTIVO		
Cat.	Profilo Professionale	Posti coperti
C	Istruttore Tecnico	02
B	Esecutore Tecnico	02
A	Operatore Tecnico	01
Tot.		05

PERSONALE LAVORO FLESSIBILE (fino al 28/10/2021)

Ufficio staff del sindaco:
 Categoria C1: De Rosa Carmen
 Categoria C1: Angelillo Rosa
 Categoria B1: Napolitano Giuseppe

4.3 Partecipazioni

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private da esso costituite o partecipate o attraverso la costituzione di azienda speciale. La forma societaria, ai fini dell'attribuzione della natura pubblica di un soggetto, assume pertanto una veste neutrale, mentre il perseguimento di uno scopo pubblico non è quindi in contraddizione con il fine societario lucrativo. Le modalità di gestione dei servizi, entro precisi vincoli dettati dal bisogno di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato, sono pertanto lasciati alla libera scelta della pubblica amministrazione. L'acquisizione di una partecipazione, d'altro canto, vincola l'ente per un periodo non breve e che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dal mandato amministrativo, ed è quindi un elemento che rientra nelle informazioni "sensibili" presenti nella Relazione di inizio mandato. Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione i dati più recenti al momento disponibili. (DUP 2021-2023).

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Partecipazioni possedute dall'Ente	Quota % dell'Ente	Patrimonio Netto 31.12.2020
AGENZIA AREA NOLANA	1,85	223.298

5 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

5.1 Debiti fuori bilancio in corso di formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Si deve pertanto riconciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa. Il riconoscimento della spesa, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del corrispondente finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, e cioè di situazione passive la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito con il suo contestuale finanziamento e collocazione contabile in bilancio.

Il prospetto è stato predisposto prendendo in considerazione le delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio adottate dal commissario straordinario con i poteri del Consiglio nell'anno 2021.

La situazione particolare, come più sottoesposta e sulla base alle informazioni disponibili, non richiede al momento alcun intervento con carattere d'urgenza per cui le conseguenti valutazioni d'insieme ed i possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno adottati con gli adempimenti che fanno capo alla nuova amministrazione, in corrispondenza con le normali scadenze di legge.

Debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021		Importo
Sentenze		35.449,93
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
	Totale	35.449,93

CONCLUSIONI

Sulla base delle risultanze complessive della presente relazione predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio.

Casamarciano, li 23 MAR. 2022



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

F.to Dott.ssa Stefania Rodà